



VICINI E LONTANI

COMUNITÀ PARROCCHIALE STERNATIÀ

Numero 50, Anno VII - 5 ottobre 2017

XXXI Domenica del Tempo Ordinario

La Parola (Mt 23, 1-12)

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: "Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno. Legano infatti pesanti fardelli e li impongono sulle spalle della gente, ma loro non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dagli uomini: allargano i loro filatteri e allungano le frange; amano posti d'onore nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe e i saluti nelle piazze, come anche sentirsi chiamare "rabbi" dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo. E non fatevi chiamare "maestri", perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo.

Il più grande tra voi sia vostro servo; chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si abasserà sarà innalzato".



una parola per ogni giorno della settimana

farisei
impongono
ammirati
rabbi
Padre
Maestro
innalzato

La Parola spezzata

Il Vangelo di questa Domenica brucia le labbra di tutti coloro *che dicono e non fanno*, magari credenti, ma non credibili. Esame duro quello della Parola di Dio, e che coinvolge tutti: infatti nessuno può dirsi esente dall'incoerenza tra il dire e il fare.

Che il Vangelo sia un progetto troppo esigente, perfino inarrivabile? Che si tratti di un'utopia, di inviti "impossibili", come ad esempio: *Siate perfetti come il Padre (Mt 5, 48)*?

Ma Gesù conosce bene quanto sono radicalmente deboli i suoi fratelli, sa la nostra fatica. E nel Vangelo vediamo che si è sempre mostrato premuroso verso la debolezza, come fa il vasaio che, se il vaso non è riuscito bene, non butta via l'argilla, ma la rimette sul tornio e la riplasma e la lavora di nuovo. (...)

Gesù non si scaglia mai contro la debolezza dei piccoli, ma contro l'ipocrisia dei pii e dei potenti, quelli che redigono leggi sempre più severe per gli altri, mentre loro non le toccano neppure con un dito. (...)

Gesù non rimprovera la fatica di chi non riesce a vivere in pienezza il sogno evangelico, ma l'ipocrisia di chi neppure si avvia verso l'ideale, di chi neppure comincia un cammino, e tuttavia vuole apparire giusto. Non siamo al mondo per essere immacolati, ma per essere incamminati; non per essere perfetti ma per iniziare percorsi.

Se l'ipocrisia è il primo peccato, il secondo è la vanità: *tutto fanno per essere ammirati dalla gente*, vivono per l'immagine, recitano. E il terzo errore è l'amore del potere. A questo oppone la sua rivoluzione: *non chiamate nessuno "maestro" o "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre, quello del cielo, e voi siete tutti fratelli*. Ed è già un primo scossone inferto alle nostre relazioni asimmetriche. Ma la rivoluzione di Gesù non si ferma qui, a un modello di uguaglianza sociale, prosegue con un secondo capovolgimento: *il più grande tra voi sia vostro servo*. "Servo" è la più sorprendente definizione che Gesù ha dato di se stesso: *Io sono in mezzo a voi come colui che serve*. Servire vuol dire vivere «a partire da me, ma non per me», secondo la bella espressione di Martin Buber. Ci sono nella vita tre verbi mortiferi, maledetti: avere, salire, comandare. Ad essi Gesù oppone tre verbi benedetti: dare, scendere, servire. Se fai così sei felice.

(cfr. Commenti al Vangelo di padre Ermes Ronchi - www.avvenire.it)

La Parola offerta

*Dio onnipotente e misericordioso,
tu solo puoi dare ai tuoi fedeli
il dono di servirti
in modo lodevole e degno;
fa' che camminiamo
senza ostacoli verso i beni
da Te promessi.*

(dalla Colletta)

La nostra Parrocchia
ha anche un sito internet:
www.vicinielontani.it

Festa del Donatore (Fidas)



Domenica 29 Ottobre **Fidas** di Sternatia ha celebrato la **Festa del Donatore**, un appuntamento annuale con il quale il direttivo vuole sicuramente ringraziare i suoi Soci, ma anche una giornata di riflessione, per esaltare l'importanza del gesto della donazione di sangue e per ricordare chi soffre, chi grazie a questo gesto può continuare a vivere.

Una tappa fondamentale e significativa di questa festa è la Messa del Donatore, momento importante per noi Donatori cattolici, che attraverso un confronto con la Parola possiamo riscoprire quei valori di solidarietà ed umiltà necessari per aiutare chi è in difficoltà, trovando il coraggio e la forza per compiere questo piccolo grande gesto.

La Messa è stata interamente servita da noi Donatori, attraverso le Letture, l'offertorio, il servizio all'altare e perfino la Celebrazione eucaristica. Celebrazione avvenuta infatti, ad opera del nostro parroco don Lucio, che è uno dei nostri donatori più assidui, ed è da lui che voglio cominciare con i ringraziamenti. Vorrei ringraziarlo a nome di tutto il direttivo per la vicinanza che dimostra verso la nostra Associazione, per il modo con cui omaggia e gratifica i Donatori durante la Messa e per il modo con cui riesce a sensibilizzare ed avviare i più piccoli alla donazione, che non vedono l'ora di compiere diciotto anni per entrare a far parte della nostra Famiglia.

Vorrei ringraziare poi il Presidente, che da una vita si dedica costantemente all'Associazione, facendola crescere e rendendola sempre più compatta e poi tutti i membri del Direttivo, che lavorano in silenzio e nell'ombra, per sensibilizzare e far conoscere la realtà della donazione del sangue.

Volutamente lasciati per ultimo, ringrazio i nostri Donatori, perché, come ci insegna Gesù, sono gli ultimi a cui va data più importanza ed attenzione. È grazie a loro infatti che la nostra Associazione è viva; grazie al singolo gesto di ognuno di loro: un gesto costante, un gesto segreto, ma il cui valore è noto agli occhi di chi soffre e agli occhi di Dio.

un Donatore

Indulgenza plenaria
applicabile solo per i defunti

dal 1° all' 8 Novembre
Visita al cimitero, confessione, comunione,
preghiera per il Papa, distacco dal peccato anche veniale.

5 novembre 2017
dalle 09.00 alle 15.00
Otranto - Seminario Arcivescovile

**RADUNO DIOCESANO
MINISTRANTI**

8 novembre 2017
dalle 19.00 alle 21.00
Melpignano - Centro Rebecca

**Primo incontro formativo per
tutti i volontari CARITAS**

DOM 05 XXXI Domenica del Tempo Ord.

08.00 **S. Messa** - Chiesa Madre
10.30 **S. Messa** - Chiesa Madre
11.30 **ACR** - Sale parrocchiali
18.00 **S. Messa** - Chiesa Madre

LUN 06 Sant'Emiliano

20.00 **Comitato Feste** - Sede

MAR 07 Sant'Ernesto

19.00 **Incontro Adulti Ac** - Sale parr.li

MER 08 San Goffredo

16.00 **Catechismo I elem.** - Canonica

17.00 **Catechismo II elementare**
Canonica

17.00 **Catechismo IV elementare**
Sale parrocchiali

18.00 **Catechismo III elementare**
Canonica

19.00 **Giovanissimi di Ac** - Oratorio

19.00 **Consiglio Ac** - Canonica

GIO 09 Dedicazione della Basilica Lateranense

18.30 **Catechismo II media** - Sale parr.li

19.00 **Catechismo V elementare**
Canonica

19.30 **Catechismo I media** - Sale parr.li

19.30 **Lectio Giovani con il Vescovo**
Maglie, Parrocchia Immacolata

VEN 10 San Leone I Magno

15.00 **Coroncina Divina Misericordia**

18.00 **Catechismo III media** - Oratorio

SAB 11 San Martino di Tours

18.00 **S. Messa** - Chiesa Madre

DOM 12 XXXI Domenica del Tempo Ord.
67ª Giornata del ringraziamento

08.00 **S. Messa** - Chiesa Madre
10.30 **S. Messa** - Chiesa Madre
11.30 **ACR** - Sale parrocchiali
18.00 **S. Messa** - Chiesa Madre